

# LIOLÀ

COMMEDIA IN TRE ATTI  
DA  
LUIGI PIRANDELLO



PERSONAGGI	INTERPRETI
Liolà	Roberto Ferraro
Zio Simone	Rodolfo Converso
Zia Croce	Maria Damis
La Moscardina	Rossella Branca
Ciuzza	Matilde Gabriele
Mita	Rossella Damis
Tuzza	Daniela Russo
Zia Gesa	Imma Guarasci



**COSTUMI E ARREDI SCENICI**  
Società Cooperativa "Progetto Donna"  
A.R.L. - FIRMO (CS)

**AIUTO REGIA**  
Carlo Fanelli

**FOTO DI SCENA**  
Antonio Gabriele

**CANTI**  
Rossella Branca

**PROGETTO GRAFICO**  
Roberto Ferraro

**DIRETTRICE DI SCENA**  
Caterina Gabriele

**REGIA**

**Imma Guarasci**

## “LIOLÀ”

*Di Luigi Pirandello*

Con Roberto Ferraro, Rodolfo Converso,  
Maria Damis, Rossella Branca,  
Daniela Russo, Rossella Damis,  
Matilde Gabriele, Imma Guarasci.

**Regia: Imma Guarasci**

*«È così gioconda che non pare opera mia»; così Pirandello si espresse su Liolà, commedia scritta in dialetto siciliano nell'agosto del 1916. L'opera fu messa in scena il 4 novembre 1916 dalla Compagnia comica siciliana di Angelo Musco (nei panni del protagonista); ma il pubblico e la critica stentavano a comprendere la parlata girgentina dei dialoghi. L'autore si rese conto delle «difficoltà del dialetto siciliano strettissimo perché campagnolo» e provvide a una traduzione italiana inserita nel volume Liolà. Commedia campestre in tre atti: Testo siciliano e traduzione italiana a fronte, del 1928, una nuova edizione in lingua pubblicata a Firenze.*

*La vicenda di Liolà è ispirata a un episodio del capitolo IV del Fu Mattia Pascal, ha per protagonista il contadino poeta Neli Schillaci detto Liolà nome e soprannome già attribuiti, nella novella La mosca, a un altro giovane contadino poeta, Neli Tortorici. La vocazione alla poesia e al canto di Liolà si manifesta nelle sue canzoni che postillano il corso della vicenda e definiscono un personaggio spensierato e vagabondo, in sintonia con le voci della natura. Le canzoni evidenziano così l'insita musicalità di un testo che si propone come un inedito e felice musical campestre.*

*L'allestimento della Cooperativa "Progetto Donna" di Firmo, frutto di un laboratorio con attori non professionisti e alla prima esperienza, condotto da IMMA GUARASCI, conserva l'originaria ambientazione campestre di azioni e personaggi, ma vi innesta la significativa e iconica parlata arbëreshe. Ne scaturisce un tessuto verbale in sintonia col copione pirandelliano, ma che viene innervato dalla frugalità e ancestralità delle filastrocche e delle danze d'arberia, da cui nasce un forte senso di appartenenza comunitaria con i suoi valori e le sue leggi. Il senso di questo lavoro, sulla drammaturgia e sulla messinscena, è quello di contestualizzare una cultura spesso ingiustamente marginalizzata, con un patrimonio teatrale universalmente condiviso. Vi si propone, in definitiva, uno sguardo nostalgico ma disincantato verso un mondo nel quale, integrazione e tradizione, camminano di pari passo.*

**MARTEDÌ, 24 APRILE**

**FUORI ABBONAMENTO**